

## Voto in Montenegro Bulatovic non ce la fa

Il Partito socialista montenegrino (Psm), guidato da Momir Bulatovic, non ha raggiunto il quorum per entrare nel Parlamento dello Stato federato. Si tratta del partito che si oppone con più forza alla secessione del Montenegro dalla Federazione jugoslava. L'indiscrezione è stata data dalla radio indipendente B92. In Montenegro per raggiungere il quorum bisogna ottenere il tre per cento dei voti. Dopo la ripetizione dello spoglio nei Comuni di Niksic e di Tivat, il Psm è sceso sotto la soglia minima. Si tratta comunque ancora di un dato ufficioso. Intanto, il partito liberale del Montenegro ha proposto di rinviare il referendum con cui la piccola Repubblica potrebbe staccarsi dalla Jugoslavia. Il partito separatista di Milo Djukanovic ha vinto le elezioni con uno stretto margine e per formare un nuovo governo dovrà allearsi con i liberali.



Jenna Bush, figlia del Presidente americano Richards/Ansa

## Rischia una multa o l'ingiunzione a frequentare i servizi sociali. Davanti alla discoteca stazionava la scorta di Jenna Beve troppo, fermata figlia di Bush

AUSTIN Jenna Bush, la diciannovenne figlia «ribelle» del presidente George Bush, è stata fermata dalla polizia venerdì notte in una discoteca di Austin perché in possesso di alcol, in violazione della legge americana che vieta ai minori di 21 anni di acquistare alcolici. La ragazza non è stata arrestata, hanno precisato gli agenti in borghese che hanno controllato i documenti della «first daughter», ed ora, insieme ad una sua giovane amica, rischia una multa di 200 dollari (oltre 400mila lire) o l'ingiunzione a frequentare per un periodo di tempo i servizi sociali. La giovane Bush dovrà comparire in tribunale mercoledì prossimo.

A rendere ancora più imbarazzante la cosa, fuori dal locale «Cherry» sulla East Sixth Street - la zona dei locali alla moda della capitale del Texas - c'erano i due agenti del Secret Service, il corpo speciale che protegge il presidente ed i suoi

familiari.

«Entrambe le ragazze sono state molto cooperative, come lo sono stati il Secret Service - ha spiegato il vice capo della polizia di Austin, Mike McDonald - non hanno interferito in alcun modo con il nostro operato». Jenna, hanno precisato, stava bevendo della birra, ma non era ubriaca.

Dalla Casa Bianca un secco «no comment» alle domande dei giornalisti: «Rispettiamo la privacy di questa giovane donna» ha detto Noelia Rodriguez, portavoce della First lady Laura Bush. Nessun commento anche dalle guardie del corpo presidenziali: «I figli del presidente hanno la nostra protezione 24 ore su 24, sette giorni su sette» si è limitato a dire il portavoce Eric Harnischfeger. E il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan, non ha voluto commentare l'episodio, spiegando che si tratta di «una questione familiare».

Bush e la moglie Laura erano stati ad Austin venerdì per una cerimonia in memoria del vice governatore democratico Bob Bullock, amico ed alleato politico dell'ex governatore del Texas. Ma ieri sono tornati a Washington per i preparativi della festa di oggi per i primi 100 giorni del presidente.

Delle due gemelle Bush, Jenna è considerata la ribelle, forse proprio perché - hanno raccontato alcuni intimi della famiglia Bush - avrebbe preso il carattere del padre, che non ha mai nascosto, anche nella campagna presidenziale, le sue intemperanze giovanili ed i suoi antichi problemi con l'alcol. Come si ricorda, infatti, negli ultimi giorni della campagna elettorale, Bush è stato costretto ad ammettere di essere stato arrestato per guida in stato di ebbrezza nel 1976, ed aveva spiegato di non averlo mai reso pubblico perché non voleva confessare alle figlie il

suo comportamento irresponsabile.

Dopo aver preso il diploma lo scorso maggio, mentre la sorella Barbara ha scelto di seguire la tradizione di famiglia andando alla prestigiosa «Yale University», Jenna ha preferito non lasciare gli amici. Si è così iscritta alla University of Texas.

Il mese scorso vi era stato un piccolo incidente: Jenna era stata chiamata per aiuto, poco prima dell'alba da un amico del cuore, William Ashe Bridges, anch'egli matricola all'università, che la polizia di Forth Worth aveva messo in cella per ubriachezza molesta.

«Era molto ubriaco e ha fatto sapere a tutti di essere il ragazzo di Jenna Bush», aveva dichiarato all'epoca lo sceriffo Dee Anderson. Dopo aver trascorso qualche ore dietro le sbarre, William chiamò Jenna, che venne a liberarlo sull'autonera del Secret Service.

Accordo tra Mosca e Washington: la navetta russa non si avvicinerà alla Iss finché lo shuttle Endeavour non sarà riuscito a ripartire

## Il turista è in orbita. Affollamento fra le stelle

Tutto ok per la Soyuz mentre la Nasa litiga con i computer della stazione spaziale e poi li ripara

Alla fine, nonostante i litigi con la Nasa, il lancio del «Soyuz» è avvenuto nell'ora e nel giorno programmato dai russi. La navicella Tm-32 è partita per lo spazio alle 9,37 (ieri in Italia) con a bordo il primo turista spaziale, il sessantenne miliardario californiano Dennis Tito.

Il via libera è arrivato nella notte tra venerdì e sabato dopo un accordo telefonico tra il direttore dell'Agenzia spaziale russa, Yuri Koptev, e il direttore della Nasa, Daniel Goldin. La «Soyuz» è stata lanciata dalla base di Baykonur, in Kazakistan. E domani dovrebbe giungere sulla Stazione spaziale internazionale (Iss), dove però si troverà ancora lo shuttle americano «Endeavour» con a bordo Umberto Guidoni, che ha dovuto prolungare di qualche ora il suo atterraggio per far fronte ad avarie al computer, due su tre poi riparati nella serata di ieri. In cambio della conferma del lancio, i russi si sono impegnati a ritardare l'atterraggio della «Soyuz» alla Stazione spaziale qualora l'«Endeavour» non fosse ancora partito. La Nasa teme infatti che le due navicelle finirebbero per essere troppo vicine con il rischio che il razzo russo possa disturbare il segnale radio del sistema di aggancio automatico della Stazione. In caso di evacuazione forzata dalla Stazione spaziale, la «Soyuz Tm 32» sostituirà un altro veicolo dello stesso tipo attaccato alla Iss con compiti di «scialuppa di salvataggio».

Il miliardario Tito, dunque, è viaggio nel cosmo. L'ingegnere aerospaziale, prestato alle scienze bancarie, ha realizzato il sogno che coltivava da bambino. Per salire tra le stelle ha pagato un biglietto da 40 miliardi di lire. Ha portato con sé un bagaglio di sette chilogrammi: otto Cd, fra i quali Bocelli e la compilation dei Beatles; una macchina fotografica con 30 rullini, una cinepresa, un piccolo registratore e numerose cassette con cui intende «incidere» le sue impressioni dallo spazio. Prima di salire sulla «Soyuz» - insieme ai due cosmonauti russi Talgat Musabayev (comandante) e Iuri Baturin



Umberto Guidoni, a testa in giù e l'americano Kent Rominger al lavoro nella stazione spaziale Ansa

(ingegnere) - ha salutato la sua ex moglie e i suoi due figli, nonché l'attuale fidanzata Donna Abraham. Non appena sarà in orbita telefonerà al presidente americano George W. Bush, mentre prima di «staccare» il piede da terra ha concesso un'intervista alla Cnn.

«Questa non è una vacanza nello spazio - ha detto Tito -. È la realizzazione del sogno di una di una vita. Per me è un privilegio poter vedere la Terra dallo spazio, girarle attorno ogni 90 minuti. Sono stato su questo pianeta per 60 anni e ora ho la possibilità di lasciarlo». E ancora: «La Nasa non vuole che io vada nello spazio per gelosia professionale. C'è in ogni campo lavorativo». Ma secondo Tito, la Nasa sbaglia. «Dovrebbe lasciare uno o due posti ad ogni viaggio a scrittori, compositori,

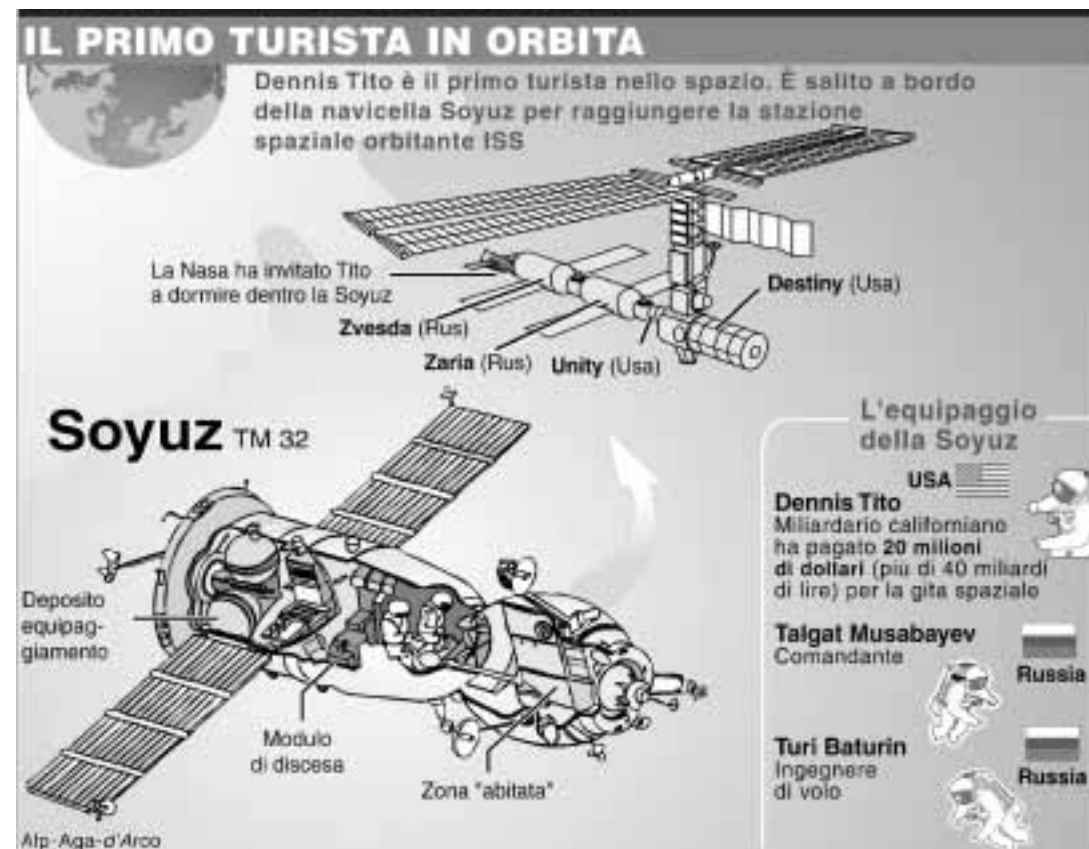
poeti, giornalisti e artisti. Insomma a gente che possa raccontare un'esperienza come questa al mondo».

L'idea di far andare il miliardario Tito sullo spazio venne ad una società olandese, la «MirCorp», che aveva preso in gestione la stazione spaziale russa «Mir». Si voleva aprire lo spazio al turismo. Tito cominciò ad allenarsi nella «Città delle Stelle», a venticinque chilometri da Mosca. Una città segreta, un luogo che fino al 1994 non figurava su nessuna carta geografica. Il suo trainer personale era Boris Michailovic Essin, capo addestratore del centro spaziale russo. Ma nel mezzo dell'addestramento la Rka decise di interrompere l'esistenza della «Mir». I russi, in cambio del lauto assegno di 20 milioni di dollari, in parte già

versato, gli assicuravano un passaggio sulla nascente Stazione spaziale internazionale. Da qui, l'ira degli americani, la lite con Mosca, lo scambio di accuse, l'impuntatura dei russi e il cedimento finale della Nasa. Con un però: va bene il viaggio nello spazio di Tito, ma solo all'interno della navicella spaziale russa. Il miliardario californiano ha «promesso» ai russi di non fargli causa in caso d'infortunio.

Intanto, sull'«Endeavour», Guidoni e gli altri sei astronauti seguono con grande attesa il lavoro febbrile dei colleghi della base orbitante «Alpha» sui computer. Ma i problemi si sono in parte risolti in serata: due su tre le macchine che funzionano. Lo shuttle potrebbe quindi sganciarsi già oggi.

ma. ier.



## Cameron, il regista di Titanic, prenota un volo nello spazio

Tito ha fatto scuola, c'è già un altro potenziale turista cosmico. È il regista americano del «Titanic», James Cameron, starebbe negoziando con l'agenzia spaziale russa, «RKK Energia», la prenotazione di un volo nello spazio.

Il miliardario californiano è il primo turista dello spazio ma non il primo civile ad andare in orbita. Lo stesso Tito sulla «Soyuz», è un ex consigliere del Cremlino che tre anni fa partecipò a una missione della «Mir» avvenuta solo ricevuto un sommario addestramento. E sulla «Mir», in passato, erano saliti un cittadino britannico,

un turista giapponese e un membro della famiglia reale saudita. La Nasa invece è rimasta scottata dall'esperienza dell'ingegnere Christa McAuliffe che doveva essere la prima professoressa nello spazio ma che è morta con i sei astronauti dello shuttle «Challenger», esploso nel 1986 poco dopo il distacco dal suolo.

Persino la seconda volta nello spazio di John Glenn, che un paio d'anni fa, a 77 anni suonati, è salito su uno shuttle, è stata occasione di polemiche negli Usa, dove molti hanno criticato l'operazione d'immagine allestita dalla Nasa intorno al pur veterano del programma Apollo oggi senato-

re. Ma le missioni nello spazio, sempre più sembrano destinate ad assumere anche un profilo commerciale. L'imprenditore di Las Vegas Robert Bigelow ha investito mezzo miliardo di dollari in una società che si prefigge di sviluppare programmi turistici per ricchi con la voglia di vedere la Terra da lassù.

L'impresa Space Adventures, in Virginia, poi sta lavorando alla costruzione di un razzo in grado di portare turisti in orbita e già 150 persone circa hanno sborsato l'equivalente di 200 milioni di lire per prenotare un posto sull'ancora inesistente vettore.

Un esperimento tentato negli Usa apre speranze per forme particolari di malattia

## Cura genica guarisce cecità dei cani

NEW YORK La scienza si spinge sempre verso nuove sperimentazioni. Negli Stati Uniti cani nati ciechi hanno acquistato la vista grazie all'iniezione di geni nelle cellule degli occhi, aprendo un orizzonte di speranza per i bambini affetti da forme particolari di cecità congenita. È la prima volta che una simile terapia funziona in animali diversi dai topi da laboratorio, hanno sottolineato gli esperti a commento del successo ottenuto da ricercatori della University of Pennsylvania. Lo stesso metodo potrebbe guarire i bambini affetti dall'amaurosi congenita di Leber, un tipo di cecità parziale o totale finora incurabile, e da altre forme di retinite pigmentosa.

La tecnica va affinata prima che si possa usare sui bambini «ma è difficile non lasciarsi prendere» dai risultati ottenuti sui cani, ha dichiarato al quotidiano «Washington Post» a nome dei ricercatori Albert Maguire, anticipando che i test clinici sull'uomo potrebbero cominciare fra 4-5 anni. I test dovranno stabilire peraltro se quanto si è riusciti a fare su cuccioli di cane, oltre che nei bambini, si potrà ripetere anche su umani adulti. L'amaurosi congenita di Leber consiste in un difetto in uno dei vari geni che permettono alle cellule della retina di convertire la luce in segnali elettrici trasmissibili alle cellule nervose. Ogni gene è presente nel Dna di ciascun individuo in doppia

copie e la malattia si manifesta quando entrambe le copie sono difettose. In tal caso il bambino nasce cieco o quasi e quel poco di vista di cui gode lo va perdendo con il passar degli anni.

Maguire e colleghi guidati da Jean Bennet hanno dapprima individuato un gene centrale nella forma canina corrispondente all'amaurosi di Leber e quindi hanno iniettato la versione del gene corretta direttamente nella retina di tre animali di razza Briard, selezionati in modo da avere la malattia. Al successo dei loro lavori hanno contribuito microbiologi dell'University of Florida che in virus innocui hanno inserito la versione corretta del gene Rpe65.

Wojtyla ha anche ripetuto al governo americano la richiesta di grazia per McVeigh

## Il Papa contro l'embargo in Iraq

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa ha rinnovato il suo appello alla Comunità internazionale perché venga tolto l'embargo all'Iraq ed ha detto di pregare ogni giorno per il popolo iracheno. «Gente innocente non deve essere messa a pagare le conseguenze di una guerra distruttiva», ha osservato, ricevendo il nuovo ambasciatore di Baghdad, Abdul-Amir Al Ambari, «Voglio che lei sappia - ha spiegato il Pontefice - la mia stima per il popolo iracheno che ricordo tutti i giorni nelle mie preghiere, specie alla luce delle continue difficoltà che deve fronteggiare». «Dato che l'embargo continua a provocare vittime nel suo paese - ha proseguito - rinnovo il mio appello alla comunità

internazionale perché gente innocente non debba essere messa a pagare le conseguenze di una guerra distruttiva i cui effetti si fanno ancora sentire da coloro che sono i più deboli».

Sempre in tema umanitario Giovanni Paolo II ha chiesto al presidente americano Bush di risparmiare la vita

a Timothy McVeigh, reo confesso per la bomba che a Oklahoma City nel 1995 ha ucciso 168 persone. L'appello di clemenza del pontefice, ha detto a Washington la portavoce della Casa Bianca Claire Buchan, è contenuto in una lettera recapitata nei giorni scorsi al presidente.

Mina, Luca con Chiara e l'adorato nipotino Federico annunciano la scomparsa di

BRUNO GOMBI  
Partigiano e Parlamentare

I funerali, con rito civile, si terranno in Cremona lunedì 30 aprile alle ore 11 partendo dalla Casa di Cura Figlie di S. Camillo (Via Bergamo) per la camera mortuaria del civico cimitero.

Cremona, 29 aprile 2001

AZIENDA LEADER SETTORE TRASPORTI IN CONTINUA ESPANSIONE.

RICERCA AUTOTRASPORTATORI CON AUTOMEZZI

PORTATA 35/75 Q.LI. AFFIANCAMENTO INTERNO A CURA DI UN RESPONSABILE GARANTISCONO RAPIDO INSERIMENTO E POSSIBILITÀ DI REALIZZARE INTERESSANTI FATTURATI. ZONA DI LAVORO: BOLOGNA E ZONE LIMITROFE. PER INFORMAZIONI: SIG. CARINI, SIG. FERRANDINO - TEL. 051/6659111